Notiziario dell'Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

23 giugno 2024 – Edizione n°346



XII Domenica del tempo ordinario «Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo.»

(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 4,35-41)

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Non ti importa? È tempo di uscire dall'angolo in cui si siamo trovati, uscire dal nostro piccolo universo, tentando di lasciare fuori dalla nostra porta il mondo brutto e cattivo. Tempo di vivere questo tempo con la gioia di chi porta Cristo nel cuore. Tempo di non rimpiangere le cipolle d'Egitto di guando le chiese erano piene (ma di che cosa le avevamo riempite?) e la Chiesa pesava sulla società. Perché Dio fa nuove tutte le cose e perché non viviamo più per noi stessi ma per Cristo. Smettiamola di farci portare dalle onde, di fotocopiare la vita che abbiamo vissuta fino a poco tempo fa. Smettiamola di attendere un cambiamento, mettiamolo in atto, provochiamolo, il cambiamento. A partire da noi stessi. Se il seme sparso dal Seminatore porta frutto, cresce senza che nemmeno noi sappiamo come, se diventa un arbusto, come l'albero della senape, è perché abbiamo finalmente deciso di fidarci di quell'amore di Cristo che, come scrive san Paolo, ci possiede. Gli apparteniamo, lo amiamo, lo cerchiamo. Le cose di prima sono passate, ne sono nate di nuove.

Reset. Marco inizia il suo brano con una serie di forti spinte al cambiamento: è la sera, inizia una nuovo giorno, occorre lasciare la folla, cioè il pensiero comune, ciò che pensa la gente, il giudizio (spesso impietoso) degli altri e passare all'altra riva. Un cambiamento radicale sta per coinvolgere i discepoli. E noi. Perché ciò avvenga dobbiamo avere il coraggio di prendere Gesù sulla barca della nostra vita così com'è. Destabilizzante, sempre. Prenderlo così com'è. [...] Se abbiamo il coraggio di cambiare, di osare, allora, statene certi, si scatena la tempesta.

Marinai d'acqua dolce. Gli ebrei non sono i come fenici: temono il mare. Pescano solo vicino alla riva o. come in questo caso, in un lago. Il mare è il luogo del mistero, dei mostri (il Leviathan!), meglio lasciarlo perdere. Rappresenta le paure che tutti abbiamo nel cuore. Già siamo stati coraggiosi nell'affrontare le nostre paure ma, quasi sempre, quando affrontiamo un nuovo percorso, state certi che si scatena la tempesta. Le onde riempiono la barca, abbiamo la certezza di affondare. Gesù è presente, certo, siamo dei credenti, ma tutto sembra crollare. Se Dio c'è dorme o si disinteressa di me. Non fissiamo lo squardo su di lui, ma sulla tempesta. Non quardiamo a Cristo, ma alle nostra paure. Il cambiamento provoca sempre uno scossone e vorremmo tornarcene indietro, pentiti dalla nostra improvvida decisione. Allora ricorriamo al ricatto, anche con Dio: se siamo in mezzo alla tempesta è perché non ti importa nulla di noi. Che è il dubbio più atroce e destabilizzante: non contare niente per nessuno, nemmeno per Dio.

Urla. Non è così, invece, è l'esatto contrario. Se siamo in mezzo alla tempesta è perché a Dio stiamo molto a cuore. E non vuole che restiamo fermi allo stesso punto, non vuole che ci accontentiamo della nostra vita spirituale piccina e sterile. Vuole che diventiamo grandi come egli ci ha pensati. Se dorme, è perché si fida di noi, sa che possiamo condurre una barca anche in mezzo ai marosi. [...] Diamo troppa retta ai nostri fantasmi e, così facendo, li rendiamo reali, diamo loro potenza. Gesù ci insegna a dominarli. A dire ai nostri pensieri tumultuosi: calmati, taci! E a guardare a lui, il Signore. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 23-06-2024 da www.paolo curtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 23 AL 30 GIUGNO 2024

Sabato 22 giugno

- + Ore 08:30 in canonica a Castellazzo: lodi e colazione coi giovani della casa comunitaria;

Domenica 23 giugno

- **♥ Ore 09:30 a Roncadella:** S. Messa:
- **▼ Ore 10:00 a Bagno:** S. Messa;

- Ore 11:15 a Corticella: S. Messa;

Lunedì 24 giugno - Natività di San Giovanni Battista

Martedì 25 giugno

- + Ore 07:00 in canonica a Castellazzo: lodi e colazione coi giovani della casa comunitaria;

Mercoledì 26 giugno

Giovedì 27 giugno

- → Ore 07:00 in canonica a Castellazzo: lodi e colazione coi giovani della casa comunitaria;
- ♣ Ore 20:30 a Bagno: S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Chiessi;

Venerdì 28 giugno - Sant'Ireneo

Sabato 29 giugno - Santi Pietro e Paolo apostolo

- -: Ore 08:30 in canonica a Castellazzo: lodi e colazione coi giovani della casa comunitaria;
- → Ore 17:00 a Masone: S. Battesimo di Rita Noemi Coarda;
- ♥ Ore 19:00 a Masone: S. Messa prefestiva con animazione liturgica a cura delle parrocchie di Corticella e San Donnino;

Domenica 30 giugno

- ⊕ Ore 10:00 a Bagno: S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli; famiglia Ferretti Ravazzini; Guido, Leo, Renzo, Francesco Tavoni e Triestina Bertolini; ringraziamento per anniversario di matrimonio;
- **▼ Ore 11:00 a Marmirolo:** S. Messa;
- **▼ Ore 11:15 a Corticella:** S. Messa;

PER VIVERE CON MAGGIOR SENSO
COMUNITARIO LE CELEBRAZIONI DELLE
SAGRE E VISTO L'INTENSIFICARSI DEGLI
IMPEGNI PASTORALI DEI SACERDOTI,
DURANTE IL PERIODO ESTIVO ALCUNE
MESSE SARANNO CICLICAMENTE
SOSPESE, COSì COME ALCUNI
APPUNTAMENTI SETTIMANALI. SI PREGA
PERTANTO DI PORRE PARTICOLARE
ATTENZIONE AL CALENDARIO LITURGICO
FINO ALLA FINE DI AGOSTO.

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* Mercoledì 26 giugno a Bagno ore 21 si terrà l'incontro/conversazione CHIESA MISSIONARIA OVUNQUE, esperienze missionarie varie e complementari, promosso dalle parrocchie di Bagno e Marmirolo al termine delle sagre patronali.

△ **Sagra di San Giovanni Battista, Bagno**: gli organizzatori della sagra stanno cercando persone con tanta voglia di dare un po' del proprio tempo per la buona riuscita di questa festa. Non è troppo tardi, potete ancora dare la vostra adesione ad Antonella (3287325315), Marzia (3473037649) o Elena (3334013618). Grazie!

LE NOSTRE SAGRE, AL CUORE DELLA FEDE

E' iniziato il tour delle nostre sagre. È importante che tentiamo di viverle con il cuore oltre che con la testa, anzi meglio ancora sarebbe tenere sempre in collegamento i due. Perché sia vera festa, è necessario che la festa tocchi i sensi e li faccia realmente incontrare con il senso: la gioia della festa, ci dice il Vangelo quasi ad ogni pagina, è la gioia della salvezza ritrovata, delle braccia aperte al perdono, della liberazione dal male, della comunione possibile.

Per la fede cristiana, la celebrazione liturgica costituisce il cuore, il motivo, il fondamento della festa. In essa prende corpo l'esperienza della carità gratuita, che fa incontrare il nostro bisogno, con il desiderio di Dio. Non sono i giorni festivi a rendere felice l'uomo, ma sono gli uomini a rendere festosi i giorni.

Le feste che non coinvolgono tutti, che emarginano qualcuno, lasciano sempre un vuoto interiore. Le esperienze di amicizia e di solidarietà, di perdono e di stima reciproca sono i tratti distintivi della festa cristiana.







60° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE PRESBITERALE

Sarà venerdì **28 giugno** il giorno in cui **il nostro caro don Luigi ricorda il suo 60° anniversario di ordinazione**, ricevuta in Cattedrale a Reggio Emilia dal vescovo Beniamino Socche.

Ringraziamo il Signore per il servizio che ha svolto, in particolare come cappellano del carcere, ma soprattutto di quello che attivamente e con gran zelo sta svolgendo nella nostra Unità Pastorale, ormai da diverso tempo.

Con chi vuole ci troveremo a pregare insieme a don Luigi e a festeggiare questo traguardo domenica 7 luglio alle 9.30 a Sabbione nella celebrazione eucaristica. Intanto diciamo: GRAZIE DON LUIGI!



I FIORI DELLA CROCE

Dai semi della via crucis del nostro Venerdì Santo nascono in questi giorni bellissimi girasoli. Chiediamo al Signore che anche la nostra vita sbocci, che le nostre sofferenze vedano il tempo della fioritura, che le nostre morti si riempiano di luce abbagliante.

Donaci, Signore, di essere baciati dalla tua presenza calda e accogliente; donaci il desiderio di seguirti come questi fiori seguono il sole.

Grazie perché continuate a condividere con noi le foto della vostra semina, che è in fin dei conti una semina di comunità!

Il gruppo dei giovani universitari e lavoratori dell'UP

VUOI RICEVERE IL NOTIZIARIO IN FORMATO DIGITALE? Scrivi a

redazione@upbeataverginedellaneve.it



